

L'Impossibile del MI35

ANNO 18
N° 2
Aprile 2009
(copia gratuita)

Scrivici a: impossibilemi35@gmail.com o visita il sito della parrocchia: www.sangiuseppe.info

L'EDITORIALE

Carissimi lettori è con grande entusiasmo che la redazione dell'impossibile vuole proporre l'ultima uscita del nostro giornalino per quanto riguarda quest'anno scout.

In questo secondo numero ci saranno aggiornamenti, appuntamenti della nostra splendida città, punti di riflessione, e molte altre interessanti e divertenti novità.

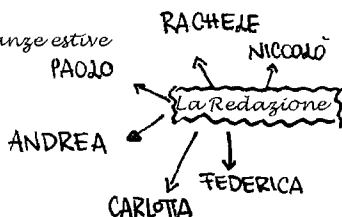
Come sempre ci auguriamo che questo nostro mezzo di comunicazione possa servire a noi per sentirci un po' tutti parte di quella che è la nostra comunità scout.

Nell'uscita precedente era stata richiesta la collaborazione di tutti proprio perché il giornalino deve essere frutto del lavoro della redazione ma soprattutto di tutto il gruppo ed è per questo che vogliamo ringraziarvi per non aver avuto solo un ruolo passivo (semplice lettura) ma anche un ruolo attivo di quello che poi è l'interesse dell'intero mi 35.

In particolare la redazione vuole ringraziare Chiara per aver risposto al nostro sondaggio; il reparto, soprattutto la sq. Ippo; che per questo numero ha scritto ben due articoli e infine tutti coloro che hanno scritto alla nostra e-mail.

Speriamo che il primo numero sia stato di vostro gradimento e vi auguriamo una buona lettura.

Buone vacanze estive
PAOLO



Le Slitte di Reparto

Il Mi 35 è andato con il treno a fare un'uscita sulla neve insieme alle slitte che ha costruito con il MI 29.

Siamo andati al Sacromonte, per che pensavamo di provare le "indistruttibili" slitte di viti e legno.

Ma la slitta migliore era quella tricheca, che Matteo(A.) distrusse. Tutte le slitte erano niente male, ma in confronto a quella ippobellissima... quanti ricordi.

Tutti si scoraggiavano e chiedevano: "Aldo (con 5 o), dov'è la neve?" Aldo: "E' lì!" "Aaaa". (ulteriori informazioni di questo delirio di battute a fine articolo).

Questo è stato il vano tentativo del reparto del Mi 35 a scrivere un articolo dicendo una parola a testa, e come si può notare non è andato a buon fine.



La vera verità è che siamo partiti alla mattina tutti stanchi e infreddoliti e siamo arrivati al Sacro Monte ancora più infreddoliti, perché in quella casetta non c'era il riscaldamento.

Il tormentone di questa uscita sono stati i primi due versi dell'egregissima e famosissima canzone "Hot'n cold" di K. Perry.

Ai fuoco di bivacco sono state presentate le slitte che, poi, l'indomani avremmo dovuto usare.

Al mattino, dopo vari scivoloni e cadute sui fresco ghiaccio, dove Anouk stava per uccidersi, siamo arrivati a destinazione; lì però è successo un inconveniente: i capi avevano la luna storta e ci hanno messi in castigo, ma per nessun motivo valido, noi infatti non avevamo fatto nulla che andasse contro la legge della civiltà. Dopo questa piccola parentesi, MatteoA e GiuliaDR hanno testato le slitte our.

Fortunatamente loro le hanno testate, pare que tutte le slitte – tranne quella delle Ippo – si sono distrutte: a chi uno sci, a chi un freno e a chi i gommoncini di protezione.

Ovviamente la slitta per eccellenza era quella delle Ippo Volpi. Però quella delle Ippo, dagli altri definita "molto brutta", era la più resistente.

Non è necessario raccontare il ritorno, sapete tutti come finiscono le uscite!!!

Se l'articolo vi è piaciuto, il merito è delle Ippo; se, al contrario, non è stato di vostro gradimento, la colpa è dei Trichechi!

Nota 1 – La battuta "Aldo (con 5 o), dov'è la neve?" Aldo: "E' lì!" "Aaaa", deriva dal fatto che il cosiddetto Aldo si chiami E-li-a (Elia) di cognome.

Nota 2 – Nessun errore dell'articolo è puramente casuale: non siamo così sgrammaticate.



Chiara risponde al nostro sondaggio...

Ricordate che l'ultima volta ci eravamo lasciati con un sondaggio? La domanda era: è difficile essere scout anche nella quotidianità? Chiara Etia ci ha risposto, raccontando la sua esperienza.

"E' difficile essere scout anche nella quotidianità?" ahia!!!

Brava redazione!

Avete scelto una domandina facile facile per iniziare con qualcosa di leggero sul secondo n° del nostro giornalino...?!

e io che adoro le imprese imPOSSIBILI del Mi35, mi cimento in codesta riflessione

come saprete da quest'anno studio a Genova, e questo vuol dire che quest'anno ho vissuto un po' di cambiamenti:

città, conoscenze/amicizie, modo di porsi e vivere con gli altri,...

insomma la mia quotidianità è un po' cambiata rispetto a quella era quella qui a Milano.

Spesso quando fai nuove conoscenze e parlando dici che sei scout, ecco la faticosa domanda: "ah, e cosa fate a scout? oltre andare in giro in pantaloncini corti nella neve..." [la gente ha poca fantasia anche a Genova... :-)],

e allora provi a descrivere le attività: quello che fai per i lupetti, quello che fai con il reparto e quello che il clan ti aiuta a fare...

ma si vede, che non sei esauriente.

B.P. diceva: " Non uno tra mille, nello stesso popolo inglese lo sa. Lo scoutismo non è qualcosa che si possa insegnare descrivendolo in una conferenza o definendolo in un libro o in un articolo."

Sarebbe più facile fare le cose, così che anche gli altri possano vedere,

si sa "lo scoutismo insegna facendo" ma..

in effetti è rischioso andare per Genova facendo danze e bans per strada o sull'autobus costruire sopraelevate per il lungomare, strappare sacchetti della spesa ai vecchietti o farli attraversare per forza, nè me ne vado a S.Messa in uniforme ?

E allora? Cosa faccio per essere scout nella mia nuova quotidianità, se non riesco a fare quello che lo stereotipo vuole o se non indosso la mia uniforme?

Bhe, per esempio, non vado in università E torno a casa, non vedendo l'ora di rientrarvi, per altro, perchè sono troppo stanca e proprio non ce la faccio più...

Ma quando finisco lezione sto a chiacchierare con i miei nuovi compagni, perchè cerco di conoscerli e farmi conoscere (sono fratelli e amici di ogni altra guida e scout);

o magari mi faccio un giro per genova così da conoscerla (che esploratrice! :-) chissà,... per poi essere guida)

quando arrivo a casa- sono in affitto da una signora- mi fermo a chiacchierare con lei non scappo in camera e mi chiudo dentro a chiave (sono cortesi);

quando torno a Milano, nel week end, abbastanza stanca devo dire, cerco di pensare che in attività la domenica mi divertirò (sorridono e cantano anche nelle difficoltà);

se qualcuno mi ha chiesto qualcosa, favore o compito che sia, cerco di portarlo a termine nonostante la mia voglia sia rimasta a Genova tra sole e mare (pongono il loro onore nel meritare fiducia e sono leali);

insomma non faccio nulla di speciale se vogliamo e tornando a B.P.:

" Cosa è questo spirito, l'estraneo può comprenderlo solo quando vede che esso regola i pensieri e le azioni di ciascun membro della nostra fratellanza scout."

E allora è facile essere scout (anche nella quotidianità?)

Ma direi proprio di Sì, cosa è più facile che fare ciò che da 14anni- ho sempre fatto?

E concludo con questi due scritti estratti da "il libro di Lezard":

«Se domandi perché sono scout, ti dirò: perché non posso fare altrimenti.

Sono stata conquistata dai loro occhi limpidi e dal loro modo di stringere forte la mano.

E poi dalla loro lealtà; dalla semplicità del loro rapporti.

Da quel modo di andarsene a vivere all'aperto, di amare la natura, di amare il prossimo più di se stesse e di aiutarlo con le proprie forze, giorno dopo giorno, ciascuno meglio che può».

[...]" Non è difficile perché tu non prometti di non fallire mai, non prometti di non disubbidire mai, non prometti di non sbagliare mai.

Non lo potresti promettere perché non sei perfetto.

Prometti solamente di fare tutto il possibile...

quello che puoi, come puoi, del tuo meglio."

Buona Strada cara redazione,

IL SONDAGGIO

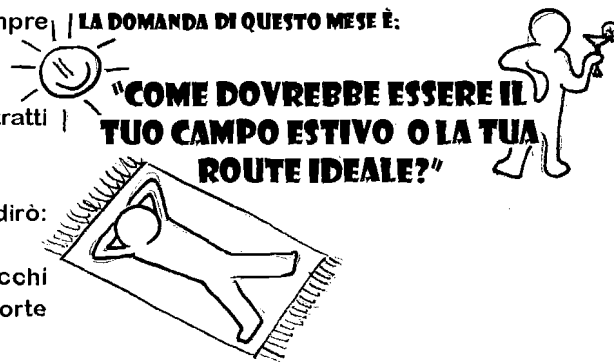
A GRANDE RICHIESTA IL SONDAGGIO DI QUESTO NUOVO NUMERO SARÀ UN PO' PIÙ SOFT RISPETTO A QUELLO PRECEDENTE.

CI TENIAMO A PRECISARE CHE LE RISPOSTE POSSONO ANCHE ESSERE BREVI E SEMPLICI E NON NECESSARIAMENTE INTERI ARTICOLI.

INOLTRE RICORDIAMO CHE A QUESTI SONDAGGI POSSONO RISPONDERE PROPRIO TUTTI, LUPETTI, GUIDE, SCOUT, GENITORI, EX-SCOUT, ECC.

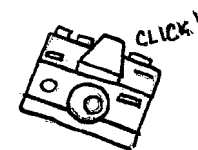
LA DOMANDA DI QUESTO MESE È:

"COME DOVREBBE ESSERE IL TUO CAMPO ESTIVO O LA TUA ROUTE IDEALE?"



INVIACI LE FOTO PIÙ BELLE DEL TUO CAMPO ESTIVO !!!

LE MIGLIORI VERRANNO PUBBLICATE NEL PROSSIMO NUMERO!





DUE NUOVE SESTIGLIE

"Lupi mettiamo i caschi prepariamo le bici che si parte". Iniziò così l'avventura del branco di Gorla, verso il parco di Cernusco.

Tutto stava procedendo secondo i piani, tralasciano giusto quelle due ore di ritardo e qualche bici sfasciata, ma come tutti sappiamo lo scont

RJDE e CANTA ANCHE NELLE DJFFJCOLTÀ,

ed è proprio questo motto che ha permesso ai vecchi lupi di incitare i lupetti ad arrivare fino a Cernusco.

Il fine dell'attività era quello di riuscire a creare due sestiglie all'interno del branco e di far capire ai lupi il significato dell'appartenere ad essa.

"adesso che si sono create le due sestiglie non dimenticate lupi qual è il significato del branco, il lupetto pensa prima agli altri che a se stesso e vive con gioia e lealtà insieme al branco."

Tutto questo è stato possibile grazie ad un gioco

preparato in precedenza da noi.

Abbiamo trovato questa esperienza molto interessante e stimolante perché ci ha permesso di allontanarci un po' da quello che almeno per quest'anno è il nostro ruolo all'interno degli scont.

Federica, Carlotta e Rachele



100% ecologico

Nel Comune di Botticino, alle porte di Brescia, è nato il primo supermercato italiano ecologico al 100%. Tutto è realizzato nell'ottica della sostenibilità ambientale scegliendo soluzioni concrete per il risparmio energetico e per il riciclo dei materiali: carrelli e cestini ricavati dai tappi delle bottiglie, banchi in legno riciclato, piastrelle con vetro derivato da neon esauriti, borse biodegradabili, tetto dotato di impianto fotovoltaico, impianti di refrigerazione avanzati, vasche per la raccolta di acqua piovana per irrigare il verde circostante, prodotto sfusi e a km zero, oltre ad accorgimenti molto semplici come tenere chiusi gli scaffali del banco frigo. Risparmio energetico totale oltre 200.000 KWh (kilowatt\ora). A questo si affianca una gestione accurata della raccolta differenziata dei rifiuti (attivata anche all'interno della nostra sede dal noviziato dell'anno scorso) e uno smistamento ad associazioni di volontariato di prodotti inadatti alla vendita per piccoli difetti o perché prossimi alla scadenza.



MA I GENITORI NON CI SCRIVONO MAI???

MANDATECI LE VOSTRE RIFLESSIONI o I VOSTRI RICORDI DI EX SCOUT!!!

SCRIVETEVI A: impossibilem35@gmail.com

ATTENZIONE: Ippopotame in barca a vela!

Domenica 17 Maggio la Sq delle Ippo (al completo) si è recata a Colico, per un'emozionante missione di Sq in barca a vela.

Con il clamoroso ritardo della Marta siamo riuscite ugualmente a prendere il treno delle 9.20.

Dopo aver sentito cantare l'Ilaria benissimo (tra parentesi che però non lo vuole ammettere) siamo arrivate a destinazione dove la moglie de "il Maurizio" ci ha portato con la macchina (brum brum) al centro velico "Horca Myseria".

Dopo aver constatato che il motore della barca si è svampato abbiamo fatto delle foto alla barca e ammazzato un ragno (perché alla Vale faceva schifo).

In seguito siamo usciti dal porto a remi sotto la guida del signor Gigi, marito della sorella della moglie de "il Maurizio".

Dopo esserci quasi catapultate con la barca (con i giubbottini arancioni in estrema sicurezza) abbiamo fatto il salvataggio della boa.

Adesso andiamo in spiaggia, dove abbiamo mangiato i nostri gustosissimi panini e la nostra frutta (che all'Ilaria non piaceva).

Facendo foto a volontà siamo ritornate (con il teletrasporto) alla stazione, dove, nella quale, in cui, tutti ci guardavano male.

In treno c'era un ragazzo simpaticissimo, che ci guardava BENE e rideva... chissà per cosa era felice (tra l'altro stava studiando).

Siamo arrivate in stazione senza salutarci...

CIAO CIAO

Sq Ippopotame

oroSCOPO

Cari e stimati lettori, per problemi di spazio questa volta gli astri si serviranno di alcune frasi celebri, (ahimè umane, non astrali) per cercare di indirizzare i vostri passi lungo la via lattea.. fatene buon uso!

LUPO DELLA LEGGE: un cuore coraggioso e una lingua cortese ti porteranno lontano nella giungla!

LUPO DELLA RUPE: Sii pulito perché la forza del cacciatore si riconosce dalla lucentezza del suo pelo.

LUPO ANZIANO: Prima di metterti in caccia, osserva bene il territorio: hai occhi per vedere, orecchie per ascoltare, naso per odorare, zampe per esplorare, denti per provare.

REPARTO 1°: Ricordarsi di portare al campo l'olio di gomito. Anonimo

REPARTO 2°: Quando sei a corto di idee, risparmi il cervello e serviti delle orecchie! BP

REPARTO 3°: La fortuna favorisce la mente preparata. Pasteur

REPARTO 4°: Coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte. Edgar Allan Poe

CLAN: "...e come i semi che sognano sotto la neve, il vostro cuore sogna la primavera. Fidatevi dei vostri sogni, perchè in essi è nascosto il passaggio verso l'eternità." Kahlil Gibran

CO.CA.: La pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza d'eroico. Leopardi

COMPLEANNI di QUESTO MESE:

BRANCO:

Gaia de Benedictis 07/06/99
Francesco Grechi: 03/06/97
Christian Carcano 20/05
Claudia Silvo 17/06
Federica Ratti 09/06

REPARTO:

Marco Gamba 29/06/96
Davide Amata 18/06/94
Claudia Gargantini 03/06/94
Alessandro Truffa 20/05/94

CLAN:

Federica Follato 12/06/91

CO.CA.:

Luca Pucacco 25/05/81

PATENTE PLUS

"Quando si presenta un'occasione, bisogna essere pronti a non lasciarsela sfuggire" disse un vecchio saggio..

E così mi sono iscritto a Patente Plus, un corso di guida sicura promosso dalla Regione Lombardia, Unasca e Quattroruote (mi perdoneranno le associazioni coinvolte che non ho citato..).

Il corso era articolato in due lezioni: la prima di teoria (solo un paio d'ore) e la seconda in pista! La parte più emozionante è stata ovviamente la seconda.

La prova pratica si è svolta sulla pista di Vairano a bordo di rombanti auto "sportive", non dico altro.. anzi sì, qualcosa devo dire.. quando, finito il corso, sono risalito sulla mia Panda per tornare a casa, mi sembrava non andasse..

Dopo una piccola parte di teoria, siamo stati divisi in gruppetti di una decina di persone circa. Ogni gruppo era seguito da due istruttori, che ci hanno condotto in pista.

Gli esercizi sono stati di un'emozione indescrivibile: l'adrenalina a mille, la macchina che va un po' dove vuole e la soddisfazione di quando riesci a fare l'esercizio..

Cosa ho portato a casa:

- Innanzi tutto un attestato ;P

- Poi i "bonus", cioè se non commetto infrazioni che mi facciano perdere punti dalla patente riceverò dopo un anno un kit per la sicurezza stradale, e dopo due 400€

Ma questo è niente in confronto a quello che segue:

- La consapevolezza che non so guidare.. la stessa considerazione l'hanno fatta anche alcuni adulti che hanno partecipato al corso. O meglio ad andare in giro normalmente va tutto bene, ma in una situazione di emergenza, facendo le corna, mi sono reso conto che non sarei in grado di guidare adeguatamente

- La consapevolezza che è meglio evitare situazioni di emergenza.. Come? Vai avanti a leggere..

- L'importanza di una guida sicura: RISPETTARE I LIMITI DI VELOCITÀ (gli esercizi dove andavo fuori strada, perdevo il controllo della macchina

ecc erano fatti intorno a 45 km/h..), RISPETTARE LE DISTANZE DI SICUREZZA (con o senza abs le distanze che si tengono normalmente non sono mai sufficienti in caso di emergenza..), IMPORTANZA DI UNA POSIZIONE DI GUIDA CORRETTA, SAPERE COME AFFRONTARE UNA CURVA..

Si potrebbe pensare, "ma queste cose le so già".. Provare per credere. In una giornata è stata smontata tutta la sicurezza che avevo..

Spero che questo spunto vi sia d'aiuto e soprattutto che vi metta qualche dubbio sulla qualità della vostra guida. La prevenzione non guasta mai!

Alcune foto si possono trovare sul sito :

www.patentepius.it

Francesco Sacchi

VI È PIACIUTO IL 2° NUMERO DELL'IMPOSSIBILE? SCRIVETECI LE VOSTRE IMPRESSIONI A: impossibile@gmail.com